



W

Denominazione	Diritto societario e <i>Corporate Governance</i>
Moduli componenti	
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-02/A (già IUS 04 Diritto commerciale).
Anno di corso e semestre di erogazione	IV anno; II semestre
Lingua di insegnamento	
Carico didattico in crediti formativi universitari	7
Numero di ore di attività didattica assistita	42
Docente	Responsabile del Corso Giovanni Barbara 4 CFU (Capitoli I; IV, V, VII, VIII, IX, X) Marilisa Ascione 3 CFU (Capitoli II, III, VI, XI, Esercitazione finale)
Risultati di apprendimento specifici	Alla fine del Corso, lo studente deve aver acquisito: - la conoscenza e l'apprendimento delle regole che disciplinano la governance delle società di capitali, in particolare di quelle quotate e che svolgono attività riservata, bancaria e assicurativa. - la conoscenza e la comprensione del valore dell'informazione nella governance delle S.p.A. chiuse e aperte e delle attribuzioni e delle prerogative del consiglio di amministrazione, del presidente del consiglio di amministrazione, dell'organo delegato. - la conoscenza e la comprensione del funzionamento dell'organo di controllo e degli strumenti principali a sua disposizione per l'esercizio della propria funzione e per lo scambio di flussi informativi.
Programma	Capitolo I (Giovanni Barbara) La <i>Corporate Governance</i> : definizione e funzioni. Capitolo II (Giovanni Barbara) L'“informazione” e la sua circolazione e condivisione come presupposto per un corretto ed efficiente sistema di corporate governance. Capitolo III (Marilisa Ascione) I doveri informativi degli organi delegati. La relazione periodica.



	<p>I contenuti della relazione periodica: e informazioni circa la “prevedibile evoluzione” della gestione.</p> <p>Le operazioni di maggiore rilievo.</p> <p>Capitolo IV (Giovanni Barbara)</p> <p>L’organo collegiale e i consiglieri “non esecutivi”: articolazione e imputazione delle rispettive situazioni giuridiche soggettive sotto il profilo della circolazione delle informazioni.</p> <p>La verbalizzazione dei lavori e delle delibere del consiglio di amministrazione</p> <p>Capitolo V (Giovanni Barbara)</p> <p>Il presidente del consiglio di amministrazione.</p> <p>Capitolo VI (Marilisa Ascione)</p> <p>Il Codice di <i>Corporate Governance</i></p> <p>I flussi informativi nel codice di <i>Corporate Governance</i></p> <p>Capitolo VII (Giovanni Barbara)</p> <p>La riservatezza tra gli amministratori e degli amministratori.</p> <p>Capitolo VIII (Giovanni Barbara)</p> <p>La responsabilità degli amministratori. La giurisprudenza di merito e di legittimità.</p> <p><i>La Business judgment rule.</i></p> <p>Capitolo IX (Giovanni Barbara)</p> <p>Valutazioni finali sulla riforma.</p> <p>Capitolo X (Giovanni Barbara)</p> <p>I vantaggi nell’integrazione dei fattori ESG, con particolare riferimento al fattore governance.</p> <p>Capitolo XI (Marilisa Ascione)</p> <p>L’organo di controllo: doveri e poteri.</p> <p>Le relazioni interorganiche e gli strumenti a disposizione del collegio sindacale per lo svolgimento della propria funzione di vigilanza: i flussi informativi endosocietari, esosocietari ed <i>extrasocietari</i>.</p> <p>Esercitazione finale (Marilisa Ascione)</p>
Tipologie di attività didattiche previste e relative	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Le lezioni sono di carattere teorico, ma è altresì prevista la disamina di casi concreti e un’esercitazione finale. Inoltre, sulla base del calendario didattico e della disponibilità fornita dalle Autorità di Vigilanza o da</p>



modalità di svolgimento	società quotate, potrà essere organizzata una lezione frontale presso le stesse con la partecipazione diretta degli studenti al fine di favorire l'apprendimento di alcuni degli istituti centrali del corso.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>L'esame è svolto in forma orale, prevede almeno tre domande ed ha durata da 20 a 30 minuti.</p> <p>La prima domanda consente allo studente di scegliere un argomento, parte del programma, consentendo al docente di valutare la capacità di approfondimento del tema, la chiarezza espositiva e la proprietà del linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>Le altre domande sono finalizzate a verificare se lo studente è in grado di utilizzare consapevolmente gli istituti afferenti alla <i>corporate governance</i> nelle sue varie applicazioni concrete e pratiche e se è in grado di comprendere le peculiarità che caratterizzano l'attività dell'organo gestorio all'interno del sistema tradizionale e dei sistemi di amministrazione e controllo alternativi.</p> <p>Infine, l'ultima domanda è indirizzata a misurare la conoscenza specifica maturata in tema di informativa endosocietaria e delle dinamiche che caratterizzano la governance delle società.</p> <p>Su richiesta dello studente è possibile sostenere l'esame in lingua inglese.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti.</p>
Propedeuticità	Diritto commerciale
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>Testo di riferimento: G. BARBARA, <i>Il valore dell'informazione nella governance</i> delle S.p.a. - I - <i>Il consiglio di amministrazione</i>, Giappichelli Editore, 2019.</p> <p>Saggi: G. BARBARA, <i>La responsabilità da assetti organizzativi inadeguati, la Business Judgement Rule e le categorie civilistiche tradizionali</i>, in <i>Il Nuovo Diritto delle Società</i>, 2021. G. BARBARA, <i>L'informativa pre-consiliare</i>, in <i>Rivista di Diritto Bancario</i>, 2022.</p> <p>Ulteriore materiale integrativo didattico, slides e dispense, saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni e resi disponibili mediante la piattaforma <i>classroom</i>.</p>